



Regione Carabinieri Calabria

COMPAGNIA DI CORIGLIANO CALABRO SCALO

N. 144/72-3-2006 di prot. 87065 Corigliano Calabro 14 Gennaio 2007

OGGETTO: Trasmissione lettera dell'Avvocato Francesco A. PINTO da Corigliano Calabro (CS).

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(c.a. Cons. Dario GRANIERI)

DI 87067

ROSSANO

Fa seguito alla lettera n. 144/72-0 datata 15.09.2006 di questa Compagnia relativa all'oggetto.

Si invia l'allegata lettera, in originale e con relativa busta, redatta dall'Avvocato Francesco A. PINTO da Corigliano Calabro, pervenuta dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma per il tramite del superiore Comando Provinciale CC di Cosenza, avente quale oggetto "Istanza di ricsuzione della Dott.ssa Federica COLUCCI nella qualità di Giudice Delegato del fallimento L'Edil ARP + 3.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI ROSSANO (CS)

19. GEN. 2007

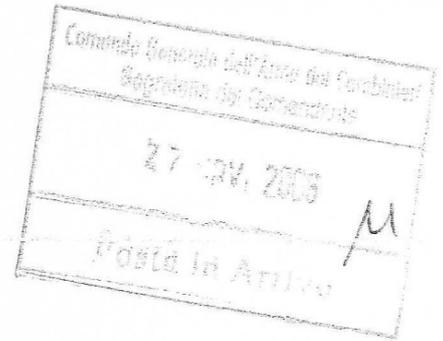
PERVENUTO



IL COMANDANTE INT.
(Ten. Giorgio Feola)

CC TCS21500 0000330 14-01-2007

AVV. FRANCESCO A. PINTO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
via Lucania n. 9
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)
TEL. 0983/889755 - 360856147



SIG. PRESIDENTE – CORTE D'APPELLO
CATANZARO

Per il tramite della Presidenza del
TRIBUNALE DI ROSSANO

e p.c.

Sig. Presidente della Repubblica
c/o Consiglio Superiore della Magistratura
ROMA

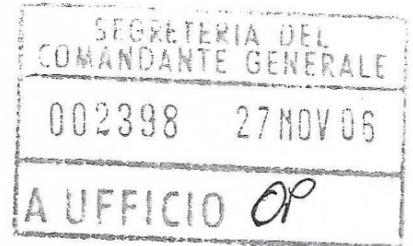
Sig. Presidente Consiglio dei Ministri
C/o Presidenza del Consiglio dei Ministri
ROMA

Sig. Ministro della Giustizia
C/o Ministero della Giustizia
ROMA

Sig. Ministro delle Finanze
C/o Ministero delle Finanze
ROMA

Sig. Ministro degli Interni
C/o Ministero degli Interni
ROMA

Sig. Primo Presidente
Suprema Corte di Cassazione
ROMA



Sig. Procuratore Generale della Repubblica
Suprema Corte di Cassazione
ROMA

Sig. Presidente
Commissione Nazionale Antimafia
ROMA

Sig. Primo Presidente
Corte d'Appello
CATANZARO

Sig. Procuratore Generale della Repubblica
Corte d'Appello
CATANZARO

Sig. Prefetto
C/o Prefettura
ROMA

Sig. Generale Comandante Arma Carabinieri
C/o Comando Generale Arma Carabinieri
ROMA

Sig. Generale Comandante Guardia di Finanza
C/o Comando Generale Guardia di Finanza
ROMA

GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Federica Colucci

NUOVO CURATORE: Avv. Serafino Trento

CURATORE REVOCATO: Avv. Francesco a. Pinto

UDIENZA: 29-11-2006.

13

Oggetto: istanza di ricusazione della Dott.ssa Federica Colucci, nella qualità di Giudice Delegato del Fallimento L'Edil ARP + 3, conseguenziale al rigetto dell'istanza di astensione (memoria datata 10-07-2006 e memoria datata 23-10-2006).

PREMESSO

- che l'Avv. Francesco A. Pinto, del Foro di Rossano, è stato nominato curatore del fallimento l'Edil ARP + 3, con sentenza n. 17/90 R.F. del Tribunale di Rossano;
- che, a seguito dell'azione di cognizione promossa dai Pirri – Terzi, veniva emessa la sentenza n. 87/95;
- che detta sentenza, non divisibile, veniva impugnata presso la Corte d'Appello di Catanzaro;
- che la sentenza resa dalla Corte d'Appello n. 487/96, non veniva impugnata in Cassazione su iniziativa del Giudice Delegato, su parere difforme del curatore Avv. Pinto;
- che, nelle more, i Pirri – Terzi avevano offerto la somma di £ 500.000.000 (€ 258.228,45) quale transazione (rinuncia alle impugnative), sebbene fossero risultati vittoriosi;
- che la proposta non veniva accettata, essendosi opposto il curatore Avv. Pinto;
- che nascevano incomprensioni fra il Giudice Delegato ed il curatore Avv. Pinto;

- M
- che, a seguito dell'ennesima relazione datata 09-04-2004 e depositata il 14-04-2004, il Giudice Delegato *preso atto delle reiterate ricusazioni depositate dal curatore nei suoi confronti ... rimette gli atti al Presidente del Tribunale per una diversa assegnazione del fallimento*. Veniva nominato nuovo Giudice Delegato la Dott.ssa Federica Colucci, il cui **primo atto** ha riguardato **una richiesta di revoca del curatore del fallimento Avv. Francesco A. Pinto**.

Il Tribunale (sul presupposto della conoscenza degli atti), ha statuito: ... *revoca il curatore fallimentare della EDIL ARP Avv. Francesco A. Pinto e nomina nuovo curatore l'Avv. Serafino Trento*.

Si evidenzia e rileva che il Giudice Delegato Dott.ssa Federica Colucci **abbia avuto già completa conoscenza del contenuto degli atti della procedura fallimentare** ed in particolare gli atti di cui appresso:

- 1) ha preso conoscenza che, per comportamenti omissivi del Giudice Delegato, non è stato proposto rituale ricorso per Cassazione;
- 2) ha preso conoscenza della relazione del Maresciallo della Guardia di Finanza De Simone, dal quale risulta la regolarità delle operazioni contabili;
- 3) ha preso conoscenza che **la richiesta di accertamento sui seguenti immobili è stata disattesa:**

villa unifamiliare (vecchia abitazione di Amantea Ferdinando)
Via Giovanni XXIII, n. 25, di proprietà Amantea Ferdinando,

*pignorata dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A. -
SUCCURSALE DI COSENZA;*

AT

N. 6 (sei) appartamenti, con box e garage, sugli immobili costruiti dalla ditta fallita in località 'La Collinetta' di Corigliano Stazione;

Immobile denominato 'vecchio geometra' (valore dichiarato £ 80.000.000 - ottantamiloni; valore stimato dal perito £ 800.000.000 - ottocentomiloni).

Tale accertamento era riferito al Sig. Lanzillotta Luigi (perito tragicamente in una barberia di Corigliano Stazione).

Ha omesso il Giudice Delegato di verificare eventuali collegamenti fra le suestese compra-vendita e l'evento morte.

Alla mancata esplicazione ed approfondimento delle suestese tematiche, si aggiunga che la relazione del Dott. Roberto Paese è stata fatta in violazione dei principi cardine del diritto: principio della difesa e del contraddittorio.

Ha omesso di verificare la Dott.ssa Federica Colucci se gli errori (diffamatori e calunniosi) del Dott. Paese siano la risultante di una limitata professionalità oppure eventualmente preordinati.

Ha omesso di accertare attraverso la Guardia di Finanza (od Organismi equiparati) la movimentazione bancaria, i tempi tecnici delle operazioni ed ogni altro elemento idoneo a smentire la irrituale ed illegittima relazione del Dott. Paese.

A questi fatti va aggiunta la pregressa documentata inimicizia, sfociata nella denuncia della Dott.ssa Federica Colucci contro l'Avv. Francesco Pinto e diretta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano (all. 1):

Alle ore 11.15 il Giudice rileva che l'avv. Pinto più di 30 minuti fa si è allontanato dall'aula con il fascicolo n. 3379/93, dichiarando di dover fare delle fotocopie.

A tutt'ora il fascicolo non è rientrato nella disponibilità del Giudice.

*Non è possibile provvedere su tale fascicolo, sul quale il Giudice provvederà quando l'avv. Pinto si **degnerà** di restituirlo alla Cancelleria.*

Copia del presente verbale viene inviato al Consiglio dell'Ordine di Rossano, per le determinazioni di competenza.

Verbale chiuso ore 11,16, ora di chiusura dell'udienza.

Si sconoscono quali siano stati i consequenziali provvedimenti adottati dal Consiglio dell'Ordine, atteso che, come iscritto all'Albo, l'Avv. Pinto non è stato mai convocato.

=====
Relativamente alla posizione del curatore nominato Avv. Serafino Trento, l'Avv. Francesco Pinto evidenzia e rileva:

- a) nella qualità di curatore l'Avv. Serafino Trento è *ex lege* coadiutore del Giudice Delegato Dott.ssa Federica Colucci;
- b) nella qualità di Segretario del Consiglio dell'Ordine degli

importanti che mi portano a gravissime determinazioni.

A seguito dell'ennesima istanza formulata nel Suo interesse ho potuto constatare, con mio grave rammarico e stupore, di avere ravvisato comportamenti che non mi consentono di poter garantire ulteriormente una valida difesa tecnica.

A prescindere dalle favorevoli risultanze della Suprema Corte, a Lei ben note, Le devo evidenziare, a mio parere, un ingiustificato trattamento vessatorio nei Suoi confronti, anche alla luce dei divergenti orientamenti giurisprudenziali del Circondario di Rossano.

Se a questi aspetti vanno aggiunti taluni lunghissimi ed ingiustificati ritardi istruttori (a me non imputabili), nonché indagini espletate con risultati contrastanti in riferimento a concrete prove documentali (ripeto: a me non imputabili), mi portano a considerare la mia inidoneità alla prosecuzione del mandato difensivo.

Come è a Sua conoscenza, se ai succitati aspetti va aggiunto che un mio assistito è rimasto in custodia cautelare per oltre un mese oltre la fine della pena (quindi senza alcun titolo ovvero da intendersi sequestrato dallo Stato), nonché a provvedimenti oggettivamente non condivisibili e sentenze oggettivamente contraddittorie (come ho già riportato nella mia sofferta istanza di ricusazione del Presidente del Tribunale di Rossano); in aggiunta ai persistenti comportamenti omissivi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, ai quali, come iscritto, ho ritualmente ed inutilmente rappresentato la realtà in cui operano alcuni difensori (e fra questi

il Suo), mi hanno fortemente intimidito e mi hanno posto in uno stato di grande preoccupazione, per cui sono costretto a rinunciare al mandato difensivo

Inoltre la Dott.ssa Federica Colucci, nella qualità di GIP del Tribunale di Rossano, ha trattato una segnalazione del seguente tenore: ... La vicenda processuale mi ha consentito, mio malgrado, di frequentare il Palazzo di Giustizia di Rossano e di sentire nei corridoi alcuni racconti, che riporto affidandomi alla mia memoria:

- A. a dire di alcuni cittadini esiste nel Circondario di Rossano un <Sistema Territoriale Pianificato> ai cui vertici vi è, come mente pensante e direttiva, un Organo Istituzionale;
- B. qualcun altro ha aggiunto che esiste una <Scuola di Pensiero del Pentitismo> (ubicata sia in Italia, che all'estero), i cui 'migliori' elementi vengono utilizzati in processi 'mirati' ad ottenere risultati favorevoli al <Sistema Territoriale Pianificato>;
- C. qualcun altro, poi, (dalla divisa sembrava appartenere all'Arma dei Carabinieri), il quale esternava una viva preoccupazione in quelle Forze dell'Ordine che erano fuori dal <Sistema Territoriale Pianificato>. A specifica domanda di un presente, a suo dire, indagare sul <Sistema Territoriale Pianificato> rappresenta un pericolo e, comunque, sono 'cose più grandi di noi';

- 20
- D. uno dei presenti, qualificatosi come Avvocato, affermava che la Classe Forense Rossanese non è legittimamente rappresentata. A sostegno della sua tesi narrava che, in un recente passato, durante l'elezione dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, un Avvocato aveva avvertito un malore e, mentre rantolava nell'atrio del Palazzo di Giustizia di Rossano (esalava l'ultimo respiro, poco dopo, nel locale Ospedale), i rappresentanti (a suo dire, sempre eletti "spontaneamente") non avevano lasciato per un attimo il 'controllo' del seggio elettorale, fino alla proclamazione degli eletti (a suo dire, sempre gli stessi). Ma, aggiungeva, di vivere ed operare in una situazione di paura, al punto che, a suo dire, nelle ultime elezioni del Consiglio dell'Ordine, le "spontanee preferenze" sono state puntualmente riprese da un 'occhio vigile di una telecamera a circuito chiuso' e regolarmente registrate su nastro magnetico, a disposizione di soggetti estranei alla Classe Forense;
- E. un altro cittadino narrava che, coloro che contestano il <Sistema Territoriale Pianificato> subiscono una "cura" particolare: <informazione di garanzia – assoluzione> e, nei casi più drastici: <provvedimento cautelare – assoluzione>. Faceva il nominativo di qualcuno (che non ricordo), il quale a suo dire, dopo la "cura", non ha più contestato il <Sistema Territoriale Pianificato> ed è passato ad ingrossare le fila dei cittadini omertosi;
- F. qualcun altro ha affermato dell'esistenza, in questo Palazzo, di Giudici 'sensibili' alle 'raccomandazioni', con risultati

21

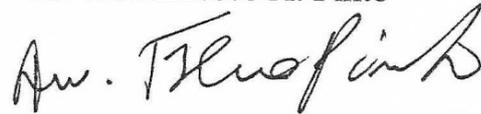
*particolarmente garantiti se effettuate da Avvocati inquadrati
nel <Sistema Territoriale Pianificato>.*

Sui fatti, per come esposti, che saranno puntualmente e
specificamente trattati, chiede che l'On.le Corte d'Appello di
Catanzaro **disponga anche la personale audizione dell'Avv.
Francesco A. Pinto.**

Corigliano Calabro 20 novembre 2006.

Con perfetta osservanza

Avv. Francesco A. Pinto



22

Udienza del giorno 30-06-2003 aperta alle ore 10.00 dal Sig. Dr. F. Colucci
 assistito dal Cancelliere e chiusa alle ore

Cognome, Nome, Residenza e Domicilio DEGLI ATTORI con l'indicazione se compare personalmente, rappresentati da procuratori o da altri sostituti.	Cognome, Nome, Residenza o Domicilio DEI CONVENUTI e delle altre parti, con l'indicazione se compare personalmente, rappresentato da procuratori o non comparso.	Provvedimenti Pronunciati Se in presenza o in assenza delle parti o se l'istruttore se ne sia riservata la pronuncia. Rinvio davanti alla stessa istruttoria o rinviato al collegio.
--	--	---

N°	ANNO	Numero	ATTORE	CONVENUTO	Rinvio
1	1984	0034	MANFREDI ENRICO	MIRANO GIOVANNI	8.10.03
2	1984	0109	SPATARO ELISABETTA	SPATARO VINCENZO	23-2-04
3	1985	0213	FAVELLA SPA	A SI	23-2-04
4	1986	0093	COSENZA GIOVANNI	FALCO MICHELE	15.12.03
5	1987	0129	MADERA TERESINA	MADERA NATALINO	23-2-04 (309)
6	1990	2279	BRITTI FRANCESCHINA	RUSSO MARIA	interessato
7	1991	2007	ROVITO ELENA	MANFREDI VINCENZO	23-2-04
8	1991	2217	LIBRANDI CATALDO	FERRARI UMBERTO	23-2-04 (309)
9	1992	0129	ENEL	ORLANDO PASQUALE	25-2-04 (309)
10	1993	0122	COSENTINO AGOSTINO	VECCHIO MARIA	25-2-04
11	1993	3379	PINTO FRANCESCO A	PREFETTO COSENZA	non present
12	1994	0046	GUERRIERO PIERINO	CENTRO UFF INFORMATICA	17-7-03 (disc)
13	1994	0141	NACCARATO FRANCESCO	URSO GIUSEPPE	25-2-04
14	1995	3129	CONTE ADRIANO	COSCHIGNANO VINCENZO	25-2-04
15	1991	93	VULCANIA FRANCESCO	LABONIA MARIA	interessato

Alle ore 11:15 il giudice rileva che l'on. Pinto
 più di 30 minuti per i dibattimenti della
 causa con il probab n. 3379/93, in difetto
 di dover fare delle fotocopie.
 A tutt'ora il probab con i rientri nelle
 disponibilità del giudice.
 Non è possibile procedere in tali probab sul
 quale il giudice procederà quando l'on. Pinto
 si degnere di restituire alle cancellerie
 Capo del presente verbale viene anche al giudice
 all'ordine di Roma, su la determinazioni
 di competenza.
 Verbale chiuso alle 11:16, ore d'ufficio nelle ore

COLELLIO ORDINE
 AVVOCATI ROSSANO
 8 GIU. 2003

GIU.

AVV. FRANCESCO A. PINTO
Via Lucania - ☎ (0983) 889755,
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)

Sig. Generale Emmanouilte Arma Carabinieri
c/o Comandante Generale Arma Carabinieri

RO MA



postaraccomand.

€ 3,85

23.11

MAAF-UP E131034559 004111

87040 VACCARIZZO M. TO 0021 (CS) -

Post

R



12982692416-6



PROCURA DELLA REPUBBLICA

V.le S. Stefano - 87067 Rossano (CS)

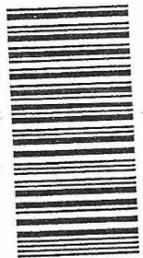
N. 1485/06 R.F.M.R.

POSTE ITALIE
€ 005,75
7230159
COSENZA
17.02.07
P B 1 D C U

Alziere TO

*Al Sig. Procuratore della Repubblica
Freddo il Tiridaceo*

Di Salvo



A

00380698595-2

(5)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o il Tribunale di Salerno
UFFICIO CORRISPONDENZA

Prot 1/07

Ore _____ Il Tribunale

CITARE N° DI INTRONATA
NELLA RISPOSTA

27



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ISPETTORATO GENERALE

Segreteria Particolare

Via Silvestri 243 - 00164 ROMA Tel. 06.66598314/323 Fax 06.66598265

Prot. n. 1025/ES/06 - 1835 R.10

Roma, 29 dicembre 2000

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di

SALERNO

Al Sig. Presidente del Tribunale di

COSENZA

Al Sig. Capo di Gabinetto
dell'On.le Ministro della Giustizia

SEDE

e p.c.

al dr. Penna
per le notizie
richieste
SA 25-1-07

Il Procuratore della Repubblica

Dr. Luigi Apicella

OGGETTO: Procedimento penale a carico dell'avv. Francesco Antonio Pinto, giudice di pace in Montalto Uffugo (CS).

Con nota in data 18 c.m. il Procuratore della Repubblica di Rossano ha comunicato che, all'esito di indagini svolte a fronte di un esposto avente ad oggetto presunte irregolarità in una procedura fallimentare pendente presso il Tribunale di Rossano Calabro, veniva iscritto nel registro degli indagati, per il delitto di cui all'art. 323 c.p., l'avv. **Francesco Antonio Pinto**, curatore della procedura fallimentare riguardata dall'esposto.

Con la stessa nota il Procuratore di Rossano ha informato questo Ufficio di avere trasmesso il procedimento penale a carico del **Pinto** alla Procura della Repubblica

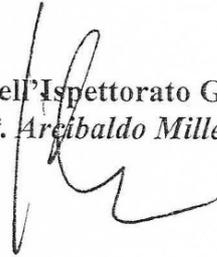
25/07 prot. inf.
383/07/21
di Penna

presso il Tribunale di Salerno, ex art. 11 c.p.p., ricoprendo l'avv. **Pinto** l'incarico di giudice di pace in Montalto Uffugo, provincia di Cosenza.

Tanto premesso, prego la S.V. di voler fornire a questo Ufficio, nei limiti imposti dal segreto investigativo, notizie sullo stato del procedimento di cui si tratta.

Ringrazio per la collaborazione.

Il Capo dell'Ispettorato Generale
- Dott. Arcibaldo Miller -



24

219. 1/07



PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o il Tribunale di Salerno
UFFICIO CORRISPONDENZA
16 MAR. 2007
Ore _____ Il Funzionario

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ISPETTORATO GENERALE

Via Silvestri 243 - 00164 ROMA Tel. 06.66598 314/315/323 Fax 06.66598264/265

Reg. Gen. N. 1025/ES/06-429RS

Roma, 14 MAR. 2007

→ Al Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
SALERNO

e p. c. Al Signor Capo di Gabinetto
dell'On. Ministro
SEDE
(Rif. prot. n.201/6829)

Oggetto: Procedimento penale a carico dell'avv. Francesco Antonio Pinto, giudice di pace di Montalto Uffugo (CS).

Con riferimento all'oggetto, La prego di dare riscontro alla richiesta di informazioni di cui alla nota in data 29.12.2006, che allego in copia.

Ringrazio per la collaborazione.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO GENERALE
Arcibaldo Miller

383/07/21
2° sollecito
el dr. Ferraro
per le notizie richieste
SA 17-3-07
Il Procuratore della Repubblica
Dr. Luigi Apicella

Risposta con nota del 21-3-07
al Proc. Sede.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO

Prot. 1/07

c.a. di Ferraro

MP-3207